© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Squarciafoglia

Imazio S., Antonelli A., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone , Bignami C., 2015. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/07/2015, **ultimo aggiorn.** 30/07/2015 **url** http://vitisdb.it/accessions/show/15900

Informazioni gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Informazioni generali

nome Squarciafoglia
codice ITA421-RE52
nazione di selezione Italia
regione di selezione Emilia-Romagna
provincia di selezione Reggio Emilia
località di selezione non disponibile
istituzione custode Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
collezione Azienda Agraria dell'Istituto d'istruzione superiore Antonio Zanelli-Reggio Emilia

Varietà & clone

tipo di origine spontanea
genere Vitis
specie Vitis vinifera
sub specie sativa
varietà Scimiscià
codice della varietà IVD-var_322
clone non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti

Trueness to type

True-name

confermato **si**

bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Aggazzotti F.	1867	Catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate presso il csa. Avv. Francesco Aggazzotti del Colombaro.		Tipografia di Carlo Vincenzi, Modena.

Trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)

accertamento con rilievi morfologici (ampelografici) **accertato**

bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Regione Emilia Romagna	2011	Allegato alla determinazione 14800. Bollettino Ufficiale.		http://bur.regione.emilia-romagna.it/bur/area-bollettini/n.4-del-13.01.2011-1/l.r.-01-2008.-iscrizione-nel-repertorio-volontario-regionale-delle-risorse-genetiche-agrarie-di-ulteriori-n.-23-varieta-di-vite-vitis-vinifera/allegato-alla-determinazione_14800

Trueness to type accertato con microsatelliti

accertamento con microsatelliti **accertato**

bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Meglioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storchi M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A.,	2013	Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo		L'Informatore agrario. 23:50-54

loci confrontati n.d.

loci identici n.d.

discrepanze n.d.

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	133	225	235	239	253	179	189	188	200	251	259	242	250	239	247	241	263

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



fiore



grappolo



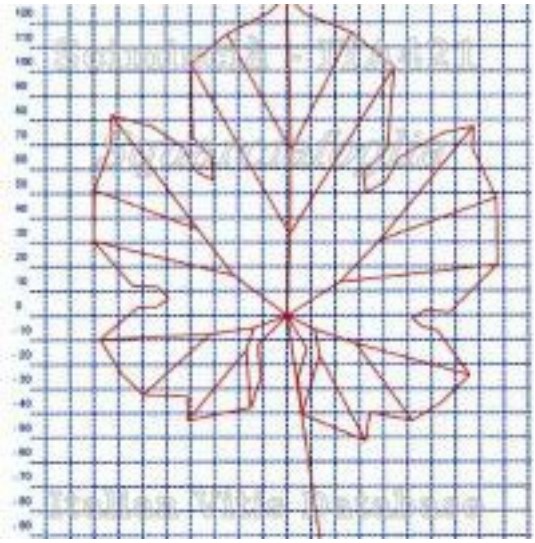
vinacciolo

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	4	sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	3	fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	4	revoluto	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	7	elevata	
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	3	corti	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	2	su di un lato	
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	2	chiusi	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	

Ampelometria



OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 131.00)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 110.00)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 80.20)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 61.50)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 60.20)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 52.30)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 55.40)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 61.80)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 61.80)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 63.70)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 25.60)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(⊘ 8.70)	
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(⊘ 14.30)	
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(⊘ 9.60)	
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(⊘ 16.40)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 64.30)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -18.10)	

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Squarciafoglia

Fenologia & produzione

nessun descrittore presente per Squarciafoglia

Vegeto-produttivo

quantità produzione	valore	deviazione standard	numero di anni
Peso medio grappolo (g)	225.680	15.200	2
Peso di 100 acini (g)	205.150	2.290	2

qualità produzione	valore	deviazione standard	numero di anni
Tenore in zucchero del mosto (°Brix)	18.770		1
pH (pH)	2.673		1
Acidità titolabile del mosto (g/l)	10.593		1

Polifenoli uve

nessun descrittore polifenolico presente per Squarciafoglia

Aromi uve

nessun descrittore aromatico presente per Squarciafoglia

Altri descr.

nessun "altro" descrittore disponibile per Squarciafoglia

Bibliografia correlata (7)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Meglioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storchi M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A.,	2013	Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo		L'Informatore agrario. 23:50-54
Bertozzi V.	1840	Viti della provincia di Reggio		manoscritto, Reggio Emilia
Regione Emilia Romagna	2011	Allegato alla determinazione 14800. Bollettino Ufficiale.		http://bur.regione.emilia-romagna.it/bur/area-bollettini/n.4-del-13.01.2011-1/l.r.-01-2008.-iscrizione-nel-repertorio-volontario-regionale-delle-risorse-genetiche-agrarie-di-ulteriori-n.-23-varieta-di-vite-vitis-vinifera/allegato-alla-determinazione_14800
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
Aggazzotti F.	1867	Catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate presso il csa. Avv. Francesco Aggazzotti del Colombaro.		Tipografia di Carlo Vincenzi, Modena.
Casali C.	1915	I nomi delle piante nel dialetto reggiano.		Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.

Accessioni della medesima varietà (2)

- Scimiscià - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR
- Squarciafoglia - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Note

<!--[if gte mso 9]><xml> <w:WordDocument> <w:View>Normal</w:View> <w:Zoom>0</w:Zoom> <w:HyphenationZone>14</w:HyphenationZone> <w:PunctuationKerning /> <w:ValidateAgainstSchemas /> <w:SaveIfXMLInvalid>false</w:SaveIfXMLInvalid> <w:IgnoreMixedContent>false</w:IgnoreMixedContent> <w:AlwaysShowPlaceholderText>false</w:AlwaysShowPlaceholderText> <w:Compatibility> <w:BreakWrappedTables /> <w:SnapToGridInCell /> <w:WrapTextWithPunct /> <w:UseAsianBreakRules /> <w:DontGrowAutofit /> <w:UseFELayout /> </w:Compatibility> <w:BrowserLevel>MicrosoftInternetExplorer4</w:BrowserLevel> </w:WordDocument> </xml><![endif]--> <!--[if gte mso 9]><xml> <w:LatentStyles DefLockedState="false" LatentStyleCount="156"> </w:LatentStyles> </xml><![endif]--> <!--[if gte mso 10]> <style> /* Style Definitions */ table.MsoNormalTable {mso-style-name:"Tabella normale"; mso-tstyle-rowband-size:0; mso-tstyle-colband-size:0; mso-style-noshow:yes; mso-style-parent:""; mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt; mso-para-margin:0cm; mso-para-margin-bottom:.0001pt; mso-pagination:widow-orphan; font-size:10.0pt; font-family:"Times New Roman"; mso-fareast-font-family:"Times New Roman"; mso-ansi-language:#0400; mso-fareast-language:#0400; mso-bidi-language:#0400;} </style> <![endif]--> Notizie storiche Gallesio nel 1839 osserva la presenza del vitigno “Squarcifoglia (detta anche Vernaccia)” tra le “uve dominanti nelle colline di Casalgrande, Vinazzano e Borzano”, insieme a Spargolina, Occhio di gatto, Malvasia e Cedra, e rileva il ruolo di queste uve nella produzione dei famosi vini bianchi di Scandiano: “ed è con queste uve che si fanno i famosi vini di Scandiano”. Successivamente, la cita nuovamente a Sant’Agnese, con un positivo commento sul suo vino: “con la Squarciafoglia si fa un vino gentile” Nel 1840 Bertozzi elenca la Squarzafòja tra le uve bianche coltivate nei campi della provincia reggiana. Agazzotti (1867) dà una descrizione dettagliata di grappolo e acino di Squarciafoglia ed esprime apprezzamento per questa uva, che considera ‘tra le prime da vino” e che reputa in grado di fornire validi vini monovitigno: “anche se adoprata sola, come accennai parlando delle aromatiche, Malvasia, Moscato, ecc. né sarà mai trovata in eccesso nella composizione, perché conferisce un non superabile gusto dolce, delicato e permanente, tanto desiderato nei vini bianchi, ma che purtroppo non è sempre agevole in conseguire. Sola produce un buonissimo vino giallo dorato, che molto invecchiato non credo possa superarsi in naturale delicatezza”; “Il numero de’ grappoli supplisce alla loro piccolezza, dando solamente maggior briga nel raccoglierli. Non è primaticcia, anzi volendo delicatezza in grado superlativo, sarà bene lasciare sulla pianta il frutto il più possibile, pazientando il consumo fattone dagli uccelli e dagli insetti”. In seguito viene citata come “Squarciafoglia bianca” dal conte Di Rovasenda (1877), che si ricollega alla descrizione dell’Aggazzotti, da Fornaciari (1924), da Greco (1968) e da Rota (1983). Gli autori indicano le terre di Scandiano come principale zona di diffusione della varietà. Come Bertozzi, anche Casali (1915) utilizza il nome dialettale reggiano Óva squarzafòja, a cui affianca il nome italiano Squarciafoglia bianca.   La Scarsafoglia è stata iscritta nel 2011 al Registro nazionale delle varietà, ed è poi sta inserita nell’elenco delle varietà idonee alla coltivazione nell’Emilia Romagna; nel 2011 è stata anche iscritta nel repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie della Regione Emilia Romagna (Regione Emilia Romagna, 2011). Solo successivamente le analisi di 9 marcatori SSR effettuate su Scarsafoglia (sin. Squarzafòja) hanno evidenziato la sinonimia con l’antico vitigno ligure Scimiscià, iscritto al registro nazionale delle varietà di vite nel 2003 (Meglioraldi et al., 2013).   Distribuzione e variabilità È attualmente un vitigno a rischio di scoparsa nel territorio reggiano e modenese. Per questo motivo e per l’interesseper le sue caratteristiche qualuitative è stato iscritto nel Repertorio delle Varietà locali diinteresse agrario della Regione Emilia Romagna.
   Caratteristiche agronomiche È una varietà abbastanza rustica, che predilige ambienti collinari e teme i ristagni di acqua. La pianta ha vigoria media e buona, ma non elevata, produttività. Abbastanza tollerante alla botrite, sensibile a Peronospora e Oidio. La maturazione è tardiva.   Caratteristiche enologiche Produce un vino dal colore giallo chiaro di media intensità con riflessi giallognoli/verdognoli. Il profilo olfattivo è molto piacevole, di buona intensità con interessanti note fiorali (rosa e altri fiori) e fruttate (pesca, mela, limone). Al gusto si presenta equilibrato, di media acidità, leggermente amarognolo, sapido, di buona struttura e persistenza gusto-olfattiva.